

In aumento i posti di lavoro rispetto ai numeri del 2023

Nel trimestre che porta a luglio le aziende di Forlì-Cesena prevedono 4.620 assunzioni

CESENA

Nei dati appena diffusi dalla Camera di commercio si evince che nelle previsioni occupazionali per il periodo trimestrale in corso, maggio-luglio 2024, le imprese hanno programmato complessivamente 39.870 nuovi ingressi nelle province di Forlì-Cesena e Rimini. Si tratta di entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato ma anche per attivazioni di forme di lavoro flessibile nelle province di Forlì-Cesena e Rimini.

Gli ingressi previsti nel mese di maggio sono 111.870, 7.250 in provincia di Rimini e 4.620 a Forlì-Cesena, e rappresentano il 26,2% del dato regionale (+1,2% rispetto al mese scorso) pari a 44.900 e il 9% degli ingressi previsti in Italia, pari a 494.000.

Le incidenze sui movimenti regionali da parte del territo-

rio romagnolo raddoppiano nei mesi che portano alla stagione estiva.

La Camera di commercio della Romagna diffonde ciclicamente quelle che sono le previsioni occupazionali provinciali elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In provincia di Forlì-Cesena, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il trimestre maggio-luglio 2024, sono 14.030. Per il mese di maggio le entrate previste sono 4.620, con una variazione del +480 su maggio 2023.

Ancora preponderante l'im-



Come sempre nel periodo le assunzioni nel turismo crescono

piego dei contratti a tempo determinato, pari al 79%, +1% rispetto aprile.

Per quanto riguarda le entrate nel trimestre, i cinque principali settori di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 1.530 ingressi previsti, il Commercio con 890, i Servizi alle persone con 470, le Costruzioni con 270 e i Trasporti, logistica, magazzinaggio con 230.

Le entrate previste si concentrano per il 76% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e risto-

razione, servizi alle imprese e alle persone, e nel 65% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti.

Una quota pari al 32% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, il 22% delle imprese prevede di assumere personale immigrato (+4%).

Nel 55% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 47 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.